

Scritti dalla soffitta

Immagini e Copertina

Tutte le immagini pubblicate sono state ideate e realizzate dall'artista Bellucci Giuseppe, e Registrate al Ministero dei Beni Culturali.

Tutti i personaggi e gli eventi descritti in questo libro, tranne quelli di pubblico dominio, sono frutto dell'immaginazione dell'autore e qualsiasi somiglianza con persone reali, viventi o defunte è puramente casuale.

È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la fotocopia, anche ad uso interno e didattico.

Giuseppe Bellucci

SCRITTI DALLA SOFFITTA

racconti

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013

Giuseppe Bellucci

www.gogofrog.com/pbellucci

Tutti i diritti riservati

Giudizio Critico

Lo scrittore Giuseppe Bellucci presentando il suo primo scritto dal significativo titolo... *Scritti dalla Soffitta*, essendo egli stesso agli albori del suo scrivere, è molto vicino alla realtà assoluta, la vita scorre nei suoi scritti... nulla è lasciato al caso. L'assoluto è ricercato come una prova di sua verità. Sembra quasi che il nostro Giuseppe voglia dare al tutto una vita, ed il ricordo trascendentale di tutto il suo vissuto passato che sovrasta, proiettando l'artista in una verità assoluta e sincera.

In questi suoi scritti che a volte ispirano, interrogano in una passione di solidarietà, anche perché sono scritti tutte con un nodo alla gola ed il cuor suo in mano.

Nella vita trovo che esistono due categorie di uomini: chi vivacchia del suo scrivere, e chi come lo scrittore Giuseppe vede e vive la vita con delle sensazioni da vero poeta.

È poeta il barista che fa il cappuccino con quel tocco in più.

È poeta il meccanico che dà musica al rumore della macchina, di certo questi suoi... non finiranno mai di stupirci.

La sua poliedrica attività, spesso, lo porta alla ribalta con successo.

Giuseppe, uomo di cultura classica, intellettuale puro che, oltre ai suoi diversi impegni professionali e culturali... collaboratore del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, oltre che essere anche un affermato ed apprezzato pittore, detta a se stesso nel momento di tempo libero rincorrendo proprio in soffitta i suoi vivi ricordi, ed i suoi amori, poiché il tempo steso non sbiadisce il trascorso, dunque sono avvenimenti che cullano i sentimenti e che nascono dal profondo dell'IO per esser proiettati nella dialogicità ove Giuseppe, pieno di forza e passione, traspira nel racconto ogni aspetto dell'esistenza di se stesso.

La silloge di questi racconti descrive la moralità del gesto umano nell'interrelazione quotidiana, dinamica e sconvolgente, richiedendo ovunque luce e verità che costituiscono la ricerca della maturità di vita quotidiana ed inoltre manifesta una singolarissima attenzione per l'intero suo percepire, nelle arcane e

vastissime armonie che fanno e faranno di lui stesso
uno scrittore, un amico essenziale e veritiero spirito di
lealtà nell'altrui confrontarsi.

Critico letterario

Mario Ricci

Poeta e scrittore

Prefazione

Scritti dalla Soffitta

Arriva un momento nella nostra vita, che senza volerlo e inaspettatamente, **Accade**, sì, Accade e non sai il perché, in me cresce e avverto la necessità di scrivere un qualche cosa, un qualche cosa della mia vita passata; inizia tutto come in un gioco senza regole, inizialmente pensi e ripensi, ma fai fatica a ricordare, che confusione, è come avere un immenso calderone pieno di segnali o di immagini nella testa, che vanno e vengono, senza riuscire a fissare un'immagine o un momento, che sia un qualche cosa d'importante, per me.

Mi guardo dietro e vedo che tanti anni sono passati, quante esperienze e quanto tempo è passato... il mondo che cambia, le tante aspettative mancate, le rughe che pian piano s'impossessano della tua faccia,

quel caschetto di capelli dorati della mia testa, che inevitabilmente accusano l'usura del tempo, pian piano inizia il processo inverso, spunta il primo capello bianco, poi un altro, un altro ancora, giorno dopo giorno sempre di più, quel caschetto diventa brizzolato e tra non molto cambierà colore e diventerà bianco.

Scrivere è come rivisitare alcuni momenti del tuo passato, cercare di mantenere vivi i tuoi ricordi, i tuoi sogni, le tue emozioni, le tue aspettative di vita da non disperdere, magari da tramandare ai figli o meglio ancora hai nipoti.

Scrivere è cercare di vedere il mondo che mi circonda con gli occhi di oggi, analizzare e capire le tante cose belle e brutte che si sono avvicendate nel lungo percorso della mia vita, ma ancor più importante è ricordare i tantissimi sbagli che uno fa, e che sicuramente ho commesso nella mia vita, sbagli dettati dalla gioventù e dall'inesperienza.

Scrivere oggi è cercare di fissare dei punti, è come vedere da una finestra di una *soffitta* il mio mondo che passa, tutto il fantastico e lungo percorso di vita, dove io ho cercato di indirizzare la mia vita su un sentiero irto d'ostacoli, ma pieno di sogni, fatto d'amore, d'emozioni e di valori morali.

Come so perfettamente che tutto ciò non basta alla

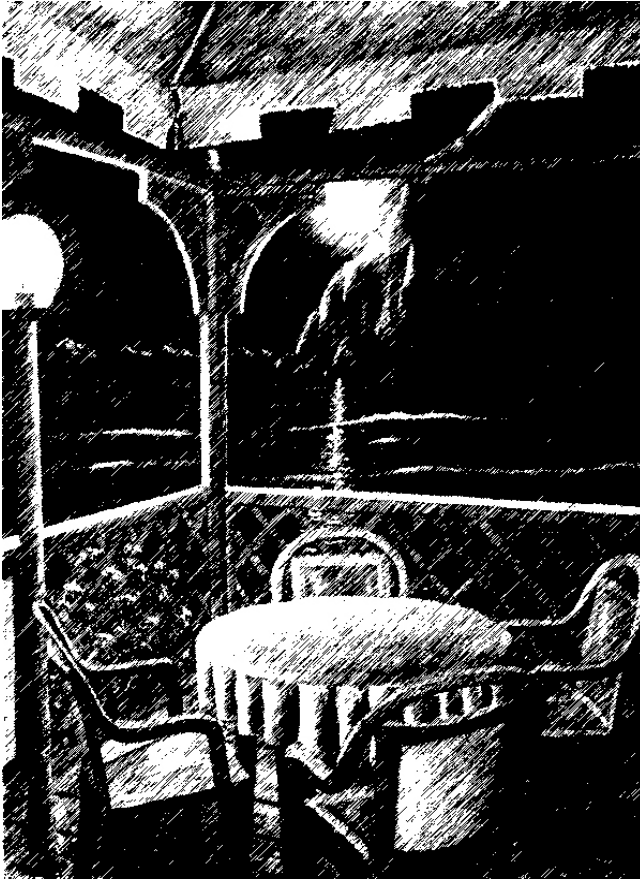
realizzazione dei miei e dei nostri sogni, ci vuole un po' di buona sorte, fondamentali e incontrollabili sono le leggi della natura, quindi per la realizzazione dei nostri sogni, a volte, bisogna anche sapersi affidare al caso e al vento, alla dinamicità e alla fluidità che sono le vere forze della natura, del tempo che passa e quindi della vita.

A volte, quando nasce in me il desiderio di scrivere qualche cosa, mi chiedo se nel mio modo così spontaneo riesco a trasmettere un po' delle mie emozioni e se il lettore riuscirà in minima parte a percepire e capire le motivazioni che mi portano a scrivere alcune mie riflessioni o una mia storia sulla carta.

Per capire, mi immedesimo del doppio ruolo di lettore e scrittore, entro nel racconto e cerco di vedere oltre la maschera del dimenticatoio che porta ogni lettore.

Giuseppe Bellucci'

La Scogliera



Originale La Scogliera 62-09

Olio su Tela 50x70

*“Traduzione dei miei sogni, del mio modo d’essere, d’emozionarmi,
del mio concetto di amore e romanticismo.”*